

CALCIO U19

Il trentino Andrea Pinamonti gioca per 45 minuti e poi tifa per i suoi compagni dalla panchina in una partita palpitante con una girandola di sette reti in 120 minuti

I ragazzi di Nicolato hanno dato l'anima per inseguire i lusitani che hanno trovato gol pesanti, il cuore non è bastato e così anche la doppietta di Kean e Scamacca

L'Italia si deve inchinare al Portogallo

Azzurrini ko dopo due tempi supplementari Il titolo europeo sfugge e c'è tanta delusione

ITALIA 3
PORTOGALLO 4

RETI: 45+1 Filipe, 72' Trincao, Kean, 75' Kean 76', 104' Joao Filipe, 107' Scamacca, 109' Pedro Correia

ITALIA (4-3-1-2): Plizzari, Bellanova, Bettella, Zanandrea, Tripaldelli (Candela 65'), Frattesi, Tonali (Marucci 92'), Melegoni (C) Capone 59', Scamacca, Pinamonti (Kean 46'), Zaniolo. All: Nicolato. A disp: Cerofolini, Brignola, Del Prato, Gabbia, Mallamo.

PORTOGALLO. (4-3-3): Joao Virginia, Thierry Correia, Correia, Carmo, Ruben Vinagre, Nunes, Florentino, Quina (Nuno Santos 91'), Trincao (Pedro Correia 101'), José Gomes (C) (Mesaque Dju 83'), Joao Filipe (Moura 120'). All: Helio Sousa.

ARBITRO: Martinez Munuera (Spa); assistenti Amri Nilsson (Sve) e Valdimarsson (Isl).

NOTE: spettatori 5080: Ammoniti: Zaniolo 67', Gomes 71', Cerofolini 76', Kean 76', Zanandrea 78', Tonali 90+2, Joao Filipe 105', Frattesi 115', Nuno Santos 115'.



A sinistra la gioia portoghese, qui Kean (20) e Scamacca (11) i goleador

SEINAJOKI (Finlandia) - L'Under 19 sale sul podio con la medaglia d'argento al collo nell'Europeo Under 19. Una grande Italia, bella, generosa, che rimonta con orgoglio una partita che sembrava persa, prima di arrendersi ad un Portogallo (4-3) che aveva battuto 3-2 nel girone eliminatorio, ma che è comunque la nazionale prima nel ranking Under 19. Quello stesso Portogallo che, forza dei ricorsi storici, la squadra azzurra incontrò nella finale del Campionato Europeo U19 in Liechtenstein vinta 2-0 dall'Italia guidata da Paolo Berrettini. Bravi lo stesso gli azzurrini, che ce l'hanno messa tutta per riprendersi quella coppa che da allora manca alla bacheca azzurra. La squadra di Nicolato ha percorso dalle fasi di qualificazioni fino ad oggi un cammino incredibile, 8 vittorie e due pareggi, segnando 23 reti e subendone 10. Un gruppo che si è formato nel corso del tempo e che nasce dalla cantera azzurra di Coverciano, tra cui il trentino Andrea Pinamonti, iniziato con la Under 15, e che, qualificandosi tra le prime quattro, ha già conquistato un primo obiettivo, il biglietto per il Mondiale Under 20 del prossimo anno in Polonia. Ci sono voluti in tempi supplementari per piegare gli azzurrini, una partita incredibile fino all'ultimo secondo. L'Italia ha vissuto la seconda finale nella stessa stagione dopo quella dell'Under 17 battuta ai rigori

dall'Olanda, e ha raggiunto quinto podio in due anni tra Europei e Mondiali per le giovanili azzurre considerando il secondo posto Under 19 nel 2016, terzo posto Mondiale Under 20 nel 2017 e il terzo posto Under 21 all'Europeo del 2017. Alla finale europea l'Italia è arrivata per la seconda volta consecutiva dopo quella di due anni fa in Germania quando alla guida c'era Paolo Vanoli e l'Under venne sconfitta dalla Francia. Questa squadra ha saputo prendersi la rivincita superando i francesi in semifinale con i gol di Capone e Kean (2-0), squadra che qui in Finlandia era accre-

ditata come favorita per la vittoria finale. Sono riusciti a farlo con il gruppo più giovane della rassegna continentale, all'interno del quale sono presenti sei ragazzi nati nel 2000, di un anno più piccoli degli altri, i millenials che spesso hanno saputo fare la differenza in campo. La caratteristica di quest'Italia consiste nella duttilità tattica e nella rotazione dei giocatori per garantire la migliore condizione fisica in campo. Nicolato decide per il 4-3-1-2, confermando la linea difensiva con Plizzari in porta, Bellanova a destra, Bettella e Zanandrea centrali e Tripaldelli a sinistra; centrocampio

con Tonali davanti alla difesa, Frattesi a destra e Melegoni a sinistra; il tandem d'attacco con Scamacca e Pinamonti supportati da Zaniolo che si muove tra la trequarti e la fascia sinistra. L'inizio è di marca portoghese con Nunez che all'11' impegna Plizzari e al 13' con una conclusione di Gomes deviata in angolo. E' proprio il portiere azzurro il protagonista di questa parte della gara contro la squadra prima nel ranking Under 19, decisivo al 25' con i pugni su un tiro di controbalzo di Carmo. Con un pressing molto alto e l'imprevedibilità dei suoi esterni, il Portogallo crea serie diffi-

coltà all'Italia, che si fa sorprendere dalle ripartenze dell'asse Vinagre-Joao Felipe. Ma al 29' la squadra di Nicolato, su una ripartenza, chiama in causa Joao Virginia, costretto a deviare in angolo un insidioso tiro di Frattesi. Quattro minuti più tardi un assist di prima intenzione di Tonali serve Pinamonti, che colpisce di testa, ma il tiro finisce alto. Poi al 42' è proprio Tonali a mettere in difficoltà i portoghesi con una punizione, pronta però la respinta di Virginia. Partita incredibile. Ma il Portogallo è sempre in agguato. E in pieno recupero, al 46', passa in vantaggio: cross di Gomes, Franci-

sco di testa per Joao Felipe, stop di petto e palla in rete. Nella ripresa Nicolato prova la carta Kean al posto di Pinamonti, e successivamente inserisce Capone e Candela, cercando di sfruttare la freschezza dei nuovi entrati. Un collo interno di Melegoni finisce fuori, ma più pericolose sono le iniziative dei portoghesi, che al 27' realizzano il raddoppio con Francisco Trincao. L'orgoglio dell'Italia non tarda ad uscire. Questa squadra, che ci ha abituato alle imprese, non ama perdere, non ama farlo senza dire la sua. E nel giro di un minuto la dice, e anche bene. Due guizzi firmati da Kean, il primo al 30' con un diagonale che accorcia le distanze, il secondo al 31' - su cross rasoterra di Zaniolo - che porta l'Italia al pareggio e riapre la partita. Partita che va ai supplementari. Gli azzurrini restano in gara grazie al carattere e alla personalità, crescendo sul piano del gioco. Al 14' del primo tempo supplementare, però, il Portogallo sfrutta l'occasione giusta con Joao Felipe che realizza il 3-2 e la sua personale doppietta. Tutto da rifare. L'Italia sembra in difficoltà, ma non è così. E' proprio in questi momenti che gli azzurrini danno il meglio e così al 7' arriva il 3-3 firmato da Scamacca. Partita incredibile, neanche il tempo di gioire per l'impresa ed ecco il 4-3 del Portogallo con Pedro Correia che mette la parola fine ai sogni azzurri.



La delusione degli azzurrini di Nicolato che si sono dovuti accontentare della medaglia d'argento nell'Europeo Under 19 la cui fase finale è stata giocata in Finlandia. A destra il trentino noneso Andrea Pinamonti dell'Inter



TIRO CON L'ARCO

Con Eleonora Strobbe, Jessica Tomasi, Jesse Sut e Monica Tomelin nel tiro di campagna

Soltanto quarti posti per la spedizione trentina a Terni

TERNI - Concluse le finali della IV edizione del Grand Prix tiro di campagna che si sono svolte nella meravigliosa cornice della Cascata delle Marmore con le quattro piazzole delle sfide per il podio allestite in Piazzale George Byron, nel belvedere inferiore del parco, con uno sfondo mozzafiato. Per la prima volta l'organizzazione firmata dagli Arcieri Città di Terni ha allestito l'ultimo bersaglio in una posizione a dir poco spettacolare: il numeroso pubblico presente ha infatti potuto assistere alle frecce decisive degli atleti che sorvolavano la cascata che, con i suoi 165 metri di altezza, è la più alta d'Europa.

Una location che, a quanto ha affermato il presidente Mario Scarzella durante la cerimonia di chiusura, con ogni probabilità riuscirà ad ospitare il Campionato Mondiale 3D del 2021: la candidatura di Terni è infatti già stata inoltrata ufficialmente a World Archery e, entro la fine dell'anno, verrà sciolta la riserva per dare la possibilità al parco delle Marmore di ospitare nuovamente la rassegna iri-

data dopo quella disputata nel 2015. Il Grand Prix 2018 ha messo in mostra le qualità di numerosi arcieri della Nazionale che, la prima settimana di settembre, saranno impegnati ai Campionati Mondiali tiro di campagna a Cortina d'Ampezzo: non è un caso che questo evento nazionale che ha visto in gara 200 arcieri era valido come prova di selezione per la rassegna iridata. Hanno partecipato anche atleti trentini. Nell'arco nudo "A", nel femminile, si guadagna l'oro Cinzia Noziglia (Fiamme Oro) che supera in finale Stefania Coppo (Arcieri di Volpiano) 44-30. Terzo posto per Chiara Benedetti (Arcieri Eugubini) che ha la meglio nella finalina sulla campionessa uscente Eleonora Strobbe (Arcieri Altopiano Pinè) 42-36. Nel ricurvo femminile "A" risolta allo spareggio la sfida per l'oro al femminile: Aiko Rolando (Arcieri Iuvenilia), dopo il 45-45 al termine delle 4 piazzole, supera Annalisa Agamennoni (Arcieri del Medio Chienti) 4-1. Terzo posto per Chiara Rebagliati (Arcieri Torrevicchia) che batte di misura dopo un

altro match molto equilibrato la campionessa uscente Jessica Tomasi (Aeronautica Militare) 53-52. Nel femminile della classifica "B" sfida tutta ombra che porta sul gradino più alto del podio Rita Ponziani (Arcieri di Assisi) vincente 37-33 su Laura Baldelli (Arcieri Augusta Perugia). Bronzo ad Elisa Ricci (Arcieri Faentini) che supera Monica Tomelin (Arcieri Altopiano Pinè) 40-33. Primo posto nella classifica Under maschile per Maximilian Winkler (Arco Club Laives) che batte 50-47 Kristian Michele Tironi (Arcieri dell'Airona). Terzo posto per Claudio Aichino (Arcieri delle Alpi) che ha la meglio per 45-42 su Mathias Lang (Sportclub Merano). Nel compound maschile "A" un'altra finale agguerrita risolta allo shoot off: ad aggiudicarsi l'oro è Andrea Leotta (Arcieri Solese) che con la freccia di spareggio supera 5-3 Giuseppe Seimandi (Fiamme Azzurre) dopo che il match era concluso sul 63-63. Il bronzo se lo aggiudica Daniele Raffolini (Arcieri Uras) che supera 62-60 Jesse Sut (Kosmos Rovereto).



Jessica Tomasi (Arcieri Pinè)